

# ROCKPOP

Le ballate graffianti e appassionate di un rocker di culto Parker al Big Mama in versione solista

2

SABATO

# CLASSICA

«Matinées» al valle Sistina e Centrale Nel pomeriggio Arcà e Gazzelloni poi tanto Schumann

3

DOMENICA

# ARTE

La Casa della città ospita Pedro Calapez: un modo per incoraggiare la pittura portoghese

4

LUNEDÌ

# TEATRO

«Le bugie con le gambe lunghe» Eduardo all'Eliseo nelle mani di Sepe

5

MARTEDÌ

# JAZZFOLK

«Charlie Parker Memorial Band» con Walter Bishop: gran concerto al Music Inn

7

GIOVEDÌ

ROMA IN

# ANTEPRIMA

dall'1 al 7 marzo



Il cantautore genovese sarà martedì al Palaeur con un grande concerto che riassume la carriera dalla denuncia e la satira dell'ultimo lp «Le nuvole» fino ai vecchi successi come «Marinella»

## Fabrizio De André il «carbonaro»



Fabrizio De André in un concerto al Pincio negli anni '70 e sotto a Milano qualche giorno fa



Lucido, spietatamente lucido, e polemico, ai limiti della cattiveria. Con una forza morale che incute un profondo rispetto, e una capacità poetica ed espressiva che merita un' incondizionata ammirazione. Anche se poi Fabrizio De André, perché è di lui che stiamo scrivendo, è probabilmente il meno accendicchiante dei nostri cantautori, il meno disponibile alle celebrazioni, ai conformismi, alle lottizzazioni, anche ai darsi in pasto al pubblico.

La lunga trasferta da Roma a Torino della «Brigata veleno», il piccolo gruppo di ultra protagonisti del nuovo film di Ricky Tognazzi, non si conclude felicemente, ma la trasferta del giovane regista a Berlino è stata invece coronata da un inatteso ma meritato Orso d'argento.

La notte del griot. Nelle società africane il «griot» è colui che trasmette oralmente la storia, la cultura, le norme. Ousmane Kouyate è l'ultimo esponente di un'antica famiglia di «griot». È lui, con la sua band, il protagonista della «notte» in programma oggi, ore 18, presso l'Aula Paolo VI dell'Università Pontificia Salesiana (piazza dell'Ateneo Salesiano 1).

## PASSAPAROLA

«Libertà di coscienza e democrazia reale». Tema di un convegno promosso da Carta 89 per oggi (ore 9.30-13 e 15.30-19) e domani (ore 9.30-13) presso la sala del Cenacolo di via Campo Marzio 42. Partecipano Mario Alghiero, Manacorda, Piero Bellini, Nicola Colejanni, Lidia Menapace, Paolo Barile, Luciano Guerzoni, Sergio Larcaccia, Giorgio Bouchard, Filippo Gentiloni, Mario Mellini, Clotilde Ponticorvo, Mario Tronti e Cesare Luporini.

**The American Moon.** Il Beat 72 si trasforma in «rifugio» del teatro di guerra. Una serie di attività garantiranno la sopravvivenza culturale degli artisti. Si incomincia con un happening di Robert Whitman, rivisitato a trent'anni di distanza da Simone Carella. Da domani alle 20.

## TEATRO

MARCO CAPORALI

**Gli attori neri di Praga volano sul «Vittoria»**



**CINEMA**  
PAOLA DI LUCA  
**Gli «ultra» tornano da Berlino con un regalo per Ricky Tognazzi**



**La casa Russia.** Regia di Fred Schepisi, con Sean Connery, Michelle Pfeiffer, Roy Scheider, James Fox, John Mahoney e Klaus Maria Brandauer. Usa. Ai cinema Paris e Rouge et Noir.

**Spettini.** Dopo Casa di bambola e La donna del mare, la compagnia del Teatro Ghione, per la regia di Walter Manfrè, presenta il dramma di Ibsen, Ileana Ghione e Elena Alving, Stefano Onofri suo figlio Osvaldo e Carlo Simon: il pastore Manders. Da domani al Ghione.

**Le bambinacce.** Tratto dal libro di Giovanni Arpino, adattato da Franca Valeri, lo spettacolo di Riccardo Castagnari narra i sogni di una giornalista che si inventa interviste con personaggi femminili del passato. È in scena Mariella Fenoglio. Da domani a Spazio Uno.

**Conchiglia.** Donatella Randisi interpreta brani di Ibsen, La Motte-Fouqué, Giraudoux e Irigaray. Filo conduttore è la passione per il mare. Da martedì al Furio Camillo.

**Le chiavi del regno.** L'opera di Strindberg è presentata da Walter Le Molli nel quadro delle letture promosse dall'Eliseo. Lunedì (ingresso libero) alla Sala Umberto.

**Nonsolebbietisti.** La Premiata Ditta propone l'avventura di un televisore che risucchia un'ariziana signora e i tecnici venuti a ripararlo. Gli eroi viaggiano di canale in canale tra «Chi l'ha visto» e gli amori della famiglia Fonster. Da martedì al Parioli.

**Le bugie con le gambe lunghe.** Giancarlo Sepe affronta un'opera di Eduardo De Filippo, non più allestita dal 1972. Scritta nel primo dopoguerra, la commedia racconta la storia di Libero Incongruo, filatelico di professione, che decide di ripagare i bugiardi con la loro stessa moneta. Si ripropone il sodalizio tra Sepe, Aroldo Tiri e Giuliana Lojodice. Da martedì all'Eliseo.

A due anni dall'allestimento de *Il Barone di Munchausen*, il «Teatro Nero Panopticum» di Praga torna al Vittoria (da martedì) con un nuovo spettacolo: *Nel paese delle meraviglie*. Per realizzare quest'ultima opera (dal titolo originario *Gaiteria di personaggi*), la compagnia diretta da Pavel Marek si è unita al gruppo «Ta Fantastika» di Peter Kratochvil. La tecnica orientale della «camera nera» consente ad interpreti ed oggetti di librarsi nell'aria, sostenuti da attori invisibili, mimetizzati nel nero dei costumi e del fondale. È un trucco da cui scaturiscono continue metamorfosi di cose e persone, in un magico carosello di colori, di apparizioni e «scomparsa improvvisi». Si entra in mondi surreali dove il senso del limite cede ai prodigi della creazione, grazie alla leggerezza e disinvoltura dei danzatori-attori.

Acrobazie e fantastici voli conquistano lo spazio, con una maestria che sfida la forza di gravità, senza far trapelare nel giocoso illusionismo il benché minimo sforzo. *Nel paese delle meraviglie*, ispirato alle tavole pittoriche di Emma Srncova, gli effetti visionari del teatro nero sono moltiplicati da proiezioni e sistemi laser. Con musiche di Petr Hapka, figurano tra i numerosi interpreti (che nello spirito collettivo di gruppo hanno collaborato alla realizzazione di ogni ingrediente dello spettacolo, dalle scene ai costumi e agli attrezzi) Jan Censky, Milena Kratochvilová, Barbara Srncová.



due atti firmata e diretta da Fernando Giovanni. Un improvviso desiderio orgiastico è rinviato a causa di Dallas. Da martedì al Teatro dei Cocchi.

**Babbo...secondo te quella lassù è una nuvola o un incendio?** Lingua senese e ricordi di viaggi autostradali in compagnia del padre. Autore ed attore è Sergio Pierantini, per la regia di Roberto Toni. Da martedì all'Orologio.

**Vinzenz e l'amica di uomini importanti.** Farsa in tre atti di Robert Musil, scritta nel 1924 e rappresentata una sola volta quarant'anni fa. La ripropone Giancarlo Nanni, intento a far girare la ruota della società intorno all'anima femminile, impersonata da Manuela Kustermann, con Stefano Santospago e numerosi altri. La traduzione è di Rocco Familiari. Da martedì al Vascello.

**Come il ragno ebbe i racconti del dio del cielo.** Ispirato alle fiabe tramandate oralmente nella tradizione Ashanti, lo spettacolo del Teatro dell'Orco è il risultato di un lavoro di ricerca sull'arte dell'attore avviato due anni fa con un gruppo di giovanissimi. Testo e regia sono di Fiorenzo Zulli. Da mercoledì a venerdì presso il Laboratorio teatrale universitario Eduardo De Filippo (Piazza della Farnesina).

La lunga trasferta da Roma a Torino della «Brigata veleno», il piccolo gruppo di ultra protagonisti del nuovo film di Ricky Tognazzi, non si conclude felicemente, ma la trasferta del giovane regista a Berlino è stata invece coronata da un inatteso ma meritato Orso d'argento. In «Ultra» i piccoli equivoci fra il Principe (Claudio Amendola) e il suo migliore amico Red (Ricky Memphis), entrambe innamorati di Cinzia (Giuppy Izzo), si confondono con le delusioni e i problemi dello Smitzo, di Morfina e degli altri undici componenti della banda. Il Principe, capo indiscusso del gruppo, è un piccolo delinquente che ha appena finito di scontare due anni di carcere per furto. Red è disoccupato e si adatta a qualsiasi lavoro pur di guadagnare. Morfina è un tossicodipendente. Ragazzi cresciuti in una delle tante periferie-ghetto di Roma, che vivono la squadra del cuore come la loro unica ragione di vita. La rabbia da sfogare, l'assuefazione alla violenza subita o inflitta, l'incapacità di esprimere i propri sentimenti, tra-

sformano questi ragazzi in potenziali omicidi. Lo stadio non compare nel film, la partita è solo un pretesto, i nemici hanno facce sconosciute e indossano solo una sciarpa di colore diverso. Troppo poco per ferire e magari uccidere un altro ragazzo. «Non puoi passare tutta la vita a seguire la squadra» dice lo Smitzo a Red in un breve momento di confidenza, e lui alla fine lo capirà e sceglierà insieme a Cinzia una vita diversa.

**Ritari 78** (via omonima) presenta stasera, ore 22, «Parliamo e cantiamo l'amore»: concerto di musica e poesia con Annamaria Chio, Francesca Codispoti, Giovanni Maccarri e ospiti: Domani jazz e musica brasiliana con Corrado Nofri e Claudia Mars.

**Stadelmann.** Servitore-segretario di Goethe, Stadelmann collaborò all'elaborazione della «teoria dei colori». Licenziato per via del suo alcolismo, finì all'ospizio dei poveri di Jena. Alla morte di Goethe, fu invitato a Francoforte per le celebrazioni. Tornato all'ospizio, si impiccò dopo due settimane. Nel suo testo messo in scena da Egidio Marcucci, Claudio Magris cerca di capire cosa accadde nella mente di Stadelmann in quelle due settimane. Accanto a Tino Schirizzi, interpretano il dramma Barbara Valmorin e Gianni De Lellis. Da martedì all'Argentina.

**Placido recita...Pirandello.** Per l'esattezza Michele Placido recita *La carriola e L'uomo dal fiore in bocca*, con Franco Interlenghi e Francesco Censi. Da martedì al Flaiano.

**Gilgamesh.** Con l'epopea di Gilgamesh, che precede *L'Odissea* di 1500 anni, la Societas Raffaello Sanzio prosegue il ciclo di rappresentazioni dei miti mesopotamici. Il viaggio di un uomo alla ricerca dell'immortalità è discesa verso un luogo anteriore al linguaggio. Per la regia di Romeo Castellucci, sono in scena Stefano Cortesi, Febo Del Zozzo e Alogna Corbo. Da martedì al Metateatro.

**Televisione party.** Alienazione televisiva di una coppia sessuata nella commedia in